

## INTRA

news

Notizie sulle piccole grandi realtà  
dell'Umbria

Vogliate contribuire alle iniziative INTRA o quantomeno iscrivetevi, versando la quota (minimo 10€ per i Soci effettivi, la metà per i Soci sotto i 18 anni) sul c/c INTRA presso Crediumbria, filiale di Tavernelle di Panicale PG, IBAN IT34 07075 38590 0000 0006 3333 oppure a Gigliola Betti 3336593644 o Riccardo Testa 348 4555251. Iscrivetevi e fate iscrivere conoscenti ed amici: abbiamo bisogno di essere tanti, attivi e distribuiti in tutta la regione.

Periodico d'informazione n°48

22 giugno 2011

**Luce e ombre sulle nostre "biblioteche"**

Sean che se ne va, i kit di libri che arrivano, i prossimi eventi cui partecipare e i libri delle "biblioteche" da catalogare.

di Giuseppe Bearzi

**La montagna italiana sta morendo**

Dal convegno "Il buon governo della montagna" emerge che

i casali sono sempre meno abitati da persone ed imprese operative, facendo loro perdere valore e redditività di Sean C. Wheeler

**Balneabilità del Trasimeno**

Tanti controllori e pochi gli elementi controllati: non è il caso di salvaguardare meglio la salute di chi - essere umano, animale

o vegetale - in queste acque si bagna? di Arnaldo Ceccato

**Meno rischio idrogeologico per l'Umbria**

Sono stati stanziati 48 milioni di euro e, nelle zone più critiche, i lavori inizieranno al più presto. di S.C.W.

**Chanson d'automne**

di Paul Verlaine

**Da Legambiente e TCI la Guida Blu 2011 sulle località marine e lacustri**

Tuoro sul Trasimeno conferma le quattro vele. A Passignano, Magione, Castiglione

del Lago e Piediluco tre vele.

da Legambiente Umbria

**Con Ka-Sat internet veloce in tutta Europa**

Annunciata l'entrata in funzione del satellite che permetterà di accedere alla banda larga anche nelle zone più remote.

**Sussurri e grida**

- Ruralcity, una nuova urbanità tra città e campagna.  
- L'asfalto mette in pericolo gli ecosistemi.  
- In libreria "g come gelosia" di Andrea Bramucci e "c come colpa" di Luigi Bovo

ISCRIVETEVI A INTRA [www.intra-umbria.eu](http://www.intra-umbria.eu) A FINE GIUGNO RICEVERETE IN OMAGGIO UNA VENTINA DI ROMANZI NUOVI IN COFANETTO

Da quando ho imparato a camminare mi piace correre.

Friedric Nietzsche

**Luci e ombre sulle nostre "biblioteche"**

Sean che se ne va, i kit di libri che arrivano, i prossimi eventi cui partecipare e i libri delle "biblioteche" da catalogare.

di Giuseppe Bearzi

Navigare nelle acque irruenti del mare di libri che stanno riempiendo sia le nostre "biblioteche dei libri salvati" sia i nostri tre centri raccolta non è facile per le tante insidie che emergono o si nascondono sotto la sorridente superficie: istituzioni che non hanno né

tempo per ascoltarci né quattrini per finanziarci, promesse che non sono mantenute, interlocutori che non rispondono, il poco tempo a disposizione dei nostri volontari per aiutarci, vecchi e carissimi amici che se ne partono.

Mi riferisco a Sean, all'incredibile personaggio Sean, che a luglio salperà dalla sua casina di Pietrafitta per approdare a Porto Torres. E' stato uno dei capisaldi della nostra associazione fin da quel fatidico 19 maggio 2007 quando - per la prima volta - raccontammo in pubblico le nostre utopie. Un mese dopo - grazie a lui e a Michele - nasceva INTRANews e da allora è merito suo se il nostro mensile ha raggiunto quota 48. Ci siamo sempre limitati a quattro pagine, che abbiamo voluto vibranti ed impegnate, alle quali ha collaborato anche come giornalista: a scrivervi, infatti, siamo stati sempre in pochi anche se le cose da denunciare o da sostenere sono molte. Ora la principale delle nostre utopie - le "biblioteche" - è una forte realtà: avremmo raggiunto questo risultato senza l'aiuto e l'esempio di Sean? Noi stanziali speriamo di poter continuare ad inviarti INTRANews anche in futuro grazie a chi - domani - vorrà e saprà sostituire Sean: se la ricchezza fosse misurata in base a ciò che si dà e non a ciò che si ha, egli sarebbe più ricco del presidente della Fondazione Cassa

di Risparmio e di tutti i cioccolatieri, cashmerieri e cementieri umbri messi assieme. Noi comunque non gli auguriamo di diventare ricco al modo loro, ma di trovare un impiego confacente al suo titolo di studio, alla sua intelligenza, alle sue capacità grafiche, alle sue conoscenze informatiche e di mantenere quella sua serenità interiore e gentilezza che ci ha dato in questi anni passati. Grazie, Sean, per tutto il lavoro che hai fatto gratuitamente per noi, per il tuo impegno etico, per le tue critiche garbate: auguri di cuore a Te, a Stefania, a Emily e tanta fortuna in quella terra indimenticabile e meravigliosa che ha nome Sardegna.

Dal 28 giugno gli iscritti INTRA 2011 potranno ritirare i kit dei libri di narrativa loro riservati. Chi volesse iscriversi ora, è ancora in tempo. La distribuzione dei kit avverrà a Todi, Piegara, Agello e Bettona: date e orari saranno precisate ai Soci dai responsabili delle "biblioteche" o da me. Il 25 e 26 giugno ci sarà l'weekend al Trasimeno, organizzato con il TCI (vedi la locandina allegata), il 3 luglio ci sarà la recita e il concertino che i ragazzi della "biblioteca" di San Savino faranno per il 50° del sacerdozio del parroco; sono i corso la riorganizzazione delle "biblioteche" di Piegara (i libri ei ragazzi) e di Tavernelle (fotografia e cinematografia); e per

agosto è previsto il varo della "biblioteca" di Agello (artisti e artigiani).

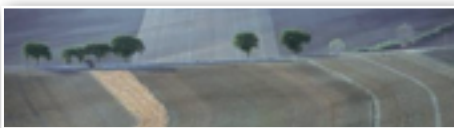
C'è infine un'altra ombra che oscura i nostri programmi: durante le prime uscite a fotografare per la monografia su "i luoghi dei libri salvati" s'è constatato che molte "biblioteche" sono in ritardo con la catalogazione dei libri. Che fare? Raccontare fole? Basarsi sulle buone intenzioni? Il Direttivo ha deciso di inserire nella monografia solo quei luoghi delle "biblioteche" ove si sia provveduto alla catalogazione. Chi, per catalogare, avesse problemi con Anobii, troverà nel responsabile Giuffrida <[sebastiano@giuffrida.it](mailto:sebastiano@giuffrida.it)> una persona affabile e ben disposta a fornirgli tutti gli elementi utili per superare ogni intoppo.

## La montagna italiana sta morendo

*Dal convegno "Il buon governo della montagna" emerge che i casali sono sempre meno abitati da persone ed imprese operative, facendo loro perdere valore e redditività.*

di Sean Christian Wheeler

In Alto Adige leggi e finanziamenti hanno bloccato già dal dopoguerra l'abbandono dei masi (casali) da parte dei nativi per altre opportunità qualificate di lavoro. Non altrove. Non in Umbria. Il 35% delle terre italiane, che sta sopra i 600 metri di altitudine, rappresenta il 27,9% dei produttori italiani di agroalimentare Dop, Igp e Stg, ma non beneficia di risorse equivalenti e non ha una rappresentanza ministeriale. Secondo il Conaf (Consiglio Ordine Nazionale Agronomi e Forestali)



la montagna italiana non è adeguatamente rappresentata rispetto alla superficie che occupa e all'importanza che riveste dal punto di vista ambientale. Ne consegue che i suoi abitanti e le sue imprese se ne vanno, decretandone la conversione in luoghi inattivi: conversione in villaggi turistici o agriturismi per lo più improduttivi, residenze di lusso per anziani, abbandono con danni gravissimi a tutto l'ambiente circostante.

Secondo Andrea Sisti, presidente Conaf, senza una politica della montagna non ci può essere una politica agricola: occorre quindi porre mano ad un'organizzazione efficiente ed efficace capace di modificare un quadro legislativo nazionale a supporto della politica agricola, della montagna ed infine del turismo (o agriturismo che dir si voglia). Riguardo

all'Europa, l'Italia non può essere al carro di decisioni che le sono estranee: deve avere una propria politica nazionale che esalti e non umili le proprie diversità.

Abbiamo il più alto numero di Dop e Igp, ma è in discussione al Parlamento il nuovo pacchetto qualità dell'Unione Europea, che introduce i prodotti di fattoria e i prodotti innovativi all'interno dell'azienda stessa senza che gli interessati ne discutano da protagonisti.

Il prossimo strumento finanziario Pac 2014-2020 (il Pac - piano di accumulo di capitale - è un servizio finanziario che permette di acquistare quote di fondi comuni mobiliari rateizzando il capitale per una pianificazione dell'investimento nel tempo) ha individuato tre grandi obiettivi: produzione di cibo, gestione delle risorse naturali, sviluppo territoriale. Il piano punterà perciò innanzi tutto sul mantenimento di cibo e risorse, ma anche su una maggiore rispondenza alle richieste della società e alle sfide ambientali, su strumenti di mercato semplificati, su una catena alimentare più efficace, su una politica di sviluppo centrata su innovazione, competitività, cambiamento climatico e la gestione del rischio.

Spetterà alle Regioni mettere a punto in modo efficace gli strumenti adatti al buon governo di una terra massacrata da illusioni passate madri di disoccupazione. Con l'aiuto di Conaf esse potranno fornire strumenti adeguati per il buon governo della montagna: consulenza alle aziende agricole e forestali, aiuti regionali in materia di foreste e piani di riordino fondiario. Riguardo infine al binomio turismo e governo del territorio, servirà una stretta collaborazione fra tutti gli interlocutori che miri a migliorare la redditività e ad esaltare il chilometro zero anche nei rapporti fra produttore e consumatore. La Regione Umbria lo farà?

## Balneabilità del Trasimeno

*Tanti controllori e pochi gli elementi controllati: non è il caso di salvaguardare meglio la salute di chi - essere umano, animale o vegetale - in queste acque si bagna?*

di Arnaldo Ceccato

Ecco ormai arrivata la stagione balneare. Dal mare ai laghi (anche al Trasimeno?) le spiagge saranno prese d'assalto e si ripeteranno come un rito i controlli degli ambientalisti della "Goletta Verde". Il 12 luglio 2010, in una conferenza stampa nei locali della Provincia, il team della Goletta Verde dichiarava che il lago Trasimeno era risultato il più pulito d'Italia (sic!) tanto da meritare l'aumento a cinque vele (valutazione che per gli alberghi si fa con le stelle) per quasi tutte le spiaggette usate per la balneazione. Soddisfazione

generale dunque e compiacimento reciproco tra ambientalisti ed amministratori provinciali e locali. Ma in realtà la conferenza è stata generica e scientificamente inconsistente.



Non è stato espresso alcun dato numerico, nessuna tabella di paragone, nessun grafico di tendenza. Si è solo specificato che i controlli si adeguano ora alle direttive europee che stabiliscono i limiti massimi della concentrazione di batteri *Escherichia coli* ed *Enterococchi* intestinali. Non si controlla perciò né la trasparenza dell'acqua né la sua tossicità, cioè il suo pH, la sua conducibilità elettrica e salinità, l'enorme presenza di azoto e fosforo, in soluzione e allo stato gassoso, quindi l'ammoniaca, i metalli pesanti e gli idrocarburi di cui sono pesantemente inquinati i fondali (esistono ancora tracce di DDT sparso dagli alleati dopo la seconda guerra mondiale). Esisteva un tempo un "bioindicatore" di ottima sensibilità all'inquinamento, specie di quello derivante da pesticidi agricoli: era la rana verde, divoratrice anche di larve di chironomidi e di zanzare. Ma al Trasimeno la rana non affonda più nel limo, non si gode più il sole tra le ninfee, non gradisce più: è scomparsa, come le ninfee.

Nello stesso giorno dell'indagine della goletta verde, una signora abbronzatissima dopo una bella nuotata al centro del lago (dove si ritiene l'acqua ancor più pulita) è emersa tutta imbiancata "come se avesse fatto il bagno nella varechina". Questo fatto, il team della Goletta Verde non lo può spiegare anche perché non conosce i problemi del Trasimeno e non è adeguatamente attrezzato per monitorarne i fenomeni. Di questi se ne occupano invece, o dovrebbero occuparsene, molti enti regionali e provinciali, troppi, che fanno poco e ben poco comunicano tra loro, così che non esiste quello che può dare una valutazione generale univoca della situazione e suggerire alle autorità competenti i provvedimenti necessari. Cito ad esempio: l'Autorità di Bacino, l'Università, l'ARPA (Agenzia Regionale Per L'Ambiente), la USL 2, il SIGLA (Sistema Integrato Gestione Lago e Agricoltura) il CNR, i Sindaci interessati e i Carabinieri.

Ma fermiamoci soltanto al problema della balneabilità. Chi è l'ente preposto per stabilire se l'acqua è balneabile o meno? Chi fa esporre la bandiera rossa e ne controlla il rispetto? In sostanza, l'ente che dovrebbe per specializzazione istituzionale occuparsi direttamente di tutto, cioè l'ARPA, non lo fa.

C'è dunque una intricata anomalia organizzativa che va risolta. Le funzioni del controllo dei parametri di un ecosistema in così precario equilibrio, non devono essere sparpagliate tra vari enti e i controlli fatti saltuariamente. Un ente soltanto deve raccogliere i dati, giornalmente, valutare le tendenze, stabilire responsabilmente le misure preventive o correttive di volta in volta necessarie, coinvolgendone la Provincia e la Regione.

Università, ARPA, SIGLA, USL 2: se questi istituti che svolgono un lavoro di indagine biochimica sullo stesso soggetto (il Trasimeno) operassero in loco in un unico laboratorio, dove vi sarebbero concentrati tutti i dati biologici, fisici e chimici dell'ecosistema. Si potrebbe creare scambi informativi nel personale e sinergie nella ricerca. L'operatività potrebbe essere estesa a tutto l'anno. Un ente polifunzionale dunque, gestito in loco direttamente dall'ARPA, dovrebbe costituire l'unica fonte autorevole di riferimento per i pubblici amministratori, per gli investitori e per gli operatori turistici. Ciò finora non è dato nemmeno sperare. E la bandiera rossa del divieto di balneabilità, così come per il passato, nessuno avrà mai il coraggio e l'autorità per esporla.

## Meno rischio idrogeologico per l'Umbria

*Sono stati stanziati 48 milioni di euro e, nelle zone più critiche, i lavori inizieranno al più presto.*

di S.C.W.

L'Umbria, regione ad alto rischio idrogeologico, e il Ministero dell'Ambiente hanno sottoscritto un accordo di programma atto a garantire la sicurezza dei cittadini e dell'intero area. La sua attuazione è stata affidata al prefetto Vincenzo Santoro, commissario ad acta. L'importo complessivo degli investimenti è di 48 milioni di euro e i primi interventi – da realizzarsi fin d'ora – comporteranno una spesa di circa 18 milioni di euro. Una parte delle spese sarà sostenuta dal Ministero dell'Ambiente, mentre per la restante interverrà la Regione attraverso i fondi già disponibili per l'avvio dei lavori e i fondi "Fas" 2007-2013.

Otto i provvedimenti prioritari per le aree a rischio e di criticità più elevati: nuove arginature sul fiume Nera nei pressi della città di Terni e della zona industriale di Terni-Narni; la messa in sicurezza sia del bacino del torrente Tresa nel territorio di Città della Pieve sia della zona industriale della Paciana sia degli abitati nei comuni di Foligno e Spello. Sono previsti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria anche sui bacini del fiume Tevere e del lago Trasimeno; e sono

state considerate prioritarie quattro opere per la mitigazione del rischio di frane: a Civitella del Lago nel comune di Baschi, a Carniola di Fabro, sul Colle di Todi, sulla Rupe di Orvieto ed a Ferentillo. Successivamente saranno pianificati interventi per la messa in sicurezza dal rischio di alluvioni e di frana anche in altre località che ne necessitano.



Tutto il programma di interventi è stato stabilito d'intesa tra la Regione e quelle amministrazioni locali che negli anni scorsi hanno segnalato specifiche situazioni di rischio.

Va da sé che l'insieme dei lavori consentiranno una ripresa delle attività per le imprese umbre chiamate a realizzare le opere. Una volta che gli interventi saranno ultimati, le amministrazioni locali avranno la responsabilità di gestire la normale manutenzione e garantire così che quanto fatto in via straordinaria risponda nel tempo ai requisiti di sicurezza ordinaria.

## Chansonne d'automne

di Paul Verlaine (Metz 1844 - Paris 1869)

Les sanglots longs  
des violons  
de l'automne  
blessent mon cœur  
d'une langueur  
monotone.

Tout suffoquant  
et blême, quand  
sonne l'heure,  
je me souviens  
des jours anciens  
et je pleure;

Et je m'en vais  
au vent mauvais  
qui m'emporte  
deçà, delà,  
pareil à la  
feuille morte.



## Da legambiente e TCI la Guida Blu 2011 sulle località marine e lacustri

*Tuoro sul Trasimeno conferma le quattro vele. A Passignano, Magione, Castiglione del Lago e Piediluco tre vele.*

da Legambiente Umbria

E' stata recentemente presentata la Guida Blu 2011 di Legambiente e Touring Club - la guida delle località marine e lacustri rispetto dell'ambiente – dalla quale risulta che sono state assegnate 'vele' anche ai laghi umbri: Tuoro sul Trasimeno riconquista 4 vele, superando Castiglione del Lago, Magione e Passignano che confermano le tre vele dello scorso anno. Così come Piediluco nel Ternano.

Buoni risultati, ma lontani da quelli ottenuti dal Trentino-Alto Adige che è la regione regina per numero di località lacustri tra le prime classificate. Sono infatti tre le località trentine che conquistano ben 5 vele e 6 con 4 vele.

Le località che la Guida Blu segnala sono quelle che hanno scommesso sulla qualità a trecento sessanta gradi e che coniugano l'offerta turistica con il rispetto dell'ambiente, trasformandolo in un punto di forza. All'acqua pulita e servizi efficienti aggiungono spesso progetti per una migliore gestione dei rifiuti e della qualità dell'aria, valorizzano il paesaggio, i centri storici e le produzioni tipiche, curano l'offerta enogastronomica, adottano piani per una corretta pianificazione del territorio, migliorando così le condizioni di soggiorno per tutti i turisti.

"Il Comune di Tuoro - è il commento di Alessandra Paciotta, presidente di Legambiente Umbria – anche quest'anno conquista il primato umbro delle 4 vele grazie alla percentuale di raccolta differenziata raggiunta che si attesta al 62%. Questa è la dimostrazione che puntare sulla sostenibilità e la tutela del proprio ambiente naturale ripaga anche da un punto di vista economico perché il turista sceglie la meta delle proprie vacanze anche in base all'offerta culturale ambientale e paesaggistica e considera un valore l'impegno nella difesa e nella salvaguardia dell'ambiente.

"A luglio poi tornerà Goletta dei Laghi - conclude la Paciotta – la storica campagna di Legambiente per la valorizzazione e la tutela degli ecosistemi lacustri. Sarà l'occasione per riflettere sugli impegni che i comuni del Trasimeno e quello di Terni dovrebbero attivare per la salvaguardia dei nostri due laghi che sono tra le aree naturali più significative della nostra regione".

## Con Ka-Sat internet veloce in tutta Europa



*Annunciata l'entrata in funzione del satellite che permetterà di accedere alla banda larga anche nelle zone più remote.*

A fine maggio Eutelsat ha annunciato l'entrata in funzione di Ka-Sat, il primo satellite per le telecomunicazioni ad alta velocità, che permetterà di accedere alla banda larga di Tooway su tutto il territorio europeo e nelle aree del Nord Africa e Medio Oriente che si affacciano sul Mediterraneo..

Secondo Renzo Turatto, capo dipartimento della Funzione pubblica per l'Innovazione tecnologica, l'arrivo di internet via satellite è una promessa anche per la Pubblica Amministrazione italiana a livello locale, per i quali siamo in evidente ritardo. Da noi, infatti, il 10% della popolazione non ha accesso alla rete e questo problema è diffuso dalla Pedemontana Veneta a decine di Comuni lombardi, all'Umbria e alla Sicilia.

Tooway sarà offerto da Skylogic, sempre del gruppo Eutelsat, e consentirà di offrire agli utenti connettività sino a 10Mbit in download e sino a 4Mbit in upload. L'utente dovrà solo installare una piccola antenna parabolica di 77 cm, e un modem collegato a pc o Mac tramite connessione Ethernet. I clienti potranno scegliere se avvalersi di un'installazione professionale o se procedere con l'auto installazione puntando la parabola a 9° Est, utilizzando un cicalino incluso e seguendo le indicazioni sullo schermo per attivare il modem. Il sistema si può usare anche per Voice over IP e IPTV.

I prezzi di vendita per l'utente finale sono stabiliti dai distributori di Tooway, che in Italia sono cinque: Open Sky, Fastweb, Brenner-Com, Tiscali e Telecom Italia. I pacchetti sono modulati in base alla quantità di dati da scaricare: Uso Light (4 GB di traffico dati), Uso Frequente (8 GB), Uso Intenso (13 GB) e Uso Molto Intenso (25 GB).

## Sussurri e grida

*- Ruralcity, una nuova urbanità tra città e campagna.*

*- L'asfalto mette in pericolo gli eco-sistemi.*

*- In libreria "g come gelosia" di Andrea Bramucci e "c come colpa" di Luigi Bovo*

### Ruralcity, una nuova urbanità tra città e campagna.

L'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesagisti e Conservatori di Bologna ha bandito un concorso di idee per approfondire ed investigare i problemi connessi alla dispersione insediativa e al consumo di territorio agricolo, che causano la compromissione dei paesaggi periurbani ed effetti sullo sviluppo della città occidentale contemporanea. E la Provincia di Bologna ha istituito Urbania, un contenitore culturale per progettare e pensare la città ed il territorio.

Il concorso vuole promuovere idee e suggestioni sui nuovi rapporti tra città e campagna. Una neourbanità ecologicamente orientata, non organizzata attorno al conflitto con la campagna e ai suoi valori, ma socialmente matura per esserne parte attiva e determinante. Una nuova crescita ragionevole, alleata con un sistema agricolo valorizzato, che sappia dare risposte progredite alle esigenze contemporanee. Da un lato trovare la giusta misura per una ragionevole politica di densificazione urbana, in particolare delle aree periurbane, delle periferie a bassa e bassissima densità. Dall'altro lato è necessario sperimentare progetti per ri-valorizzare le aree agricole e rurali periurbane; progetti che sappiano attribuire nuovi valori etici, economici e sociali a questi territori.

### L'asfalto mette in pericolo gli ecosistemi.

Tra il 1990 e il 2000 nell'Ue sono stati cementificati 275 ettari di terreno al giorno, pari a 1.000 km<sup>2</sup> l'anno. Asfalto e cemento stanno coprendo così velocemente la superficie terrestre che di questo passo rischia di compromettere la disponibilità di terreni fertili e riserve idriche per le generazioni future. Tra il 2000 e il 2006 invece l'aumento medio di aree trasformate è stato pari al 3% con picchi del 14 % in Irlanda e Cipro e del 15% in Spagna.

Tra le aree europee più colpite ci sono la metà delle regioni olandesi, otto province italiane -Vercelli, Lodi, Verona, Piacenza, Parma, Campobasso, Matera, Catanzaro -, tre dipartimenti francesi - Vendée, Tarn-et-Garonne, Corrèze - la regione di Poznan in Polonia, la Stiria occidentale in Austria, la regione di Põhja-Eesti in Estonia e la regione di Jugovzhodna in Slovenia.

Secondo il commissario europeo all'ambiente Janez Potocnik il suolo è una risorsa indispensabile per diversi servizi ecosistemici da cui dipendono tutte le forme di vita sul nostro

pianeta: non possiamo permetterci di continuare a sacrificarne vaste porzioni a vantaggio della cementificazione. Non si chiede di frenare lo sviluppo economico o l'ottimizzazione delle nostre infrastrutture, ma occorre in materia un approccio più sostenibile.

La Commissione Europea ha quindi pubblicato uno studio nel quale sono raccomandate le tre diverse strade da seguire: limitare l'espansione dell'impermeabilizzazione del suolo; attenuarne gli effetti (ad esempio con superfici permeabili e la costruzione di tetti verdi); compensare perdite sostanziali intervenendo in altre aree.

All'inizio del 2012 lo studio dell'Unione Europea confluirà in un documento tecnico della Commissione sull'impermeabilizzazione del suolo, in fase di realizzazione con il supporto di esperti nazionali. Il documento offrirà orientamenti alle autorità nazionali, regionali e locali in materia di migliori pratiche nell'arginamento del fenomeno dell'impermeabilizzazione e nel ridimensionamento dei suoi effetti.

### In libreria "g come gelosia" di Andrea Bramucci...

La gelosia è il sentimento del legame affettivo. Nasce dentro la relazione, sigla le appartenenze, difende il territorio dell'amore. Fin dai primi mesi di vita ci mette in guardia dalle insidie che provengono dall'esterno e che potrebbero privarci di ciò che ci rende unici agli occhi dell'altro. È il sentimento del possesso e dell'esclusività, della conferma di essere amati. La gelosia ci riguarda, ci interroga, anche se a volte vorremmo nascondersela, dissimularla, banalizzarla. Diventare consapevoli della nostra gelosia significa riappropriarci di una parte difficile e forse sconosciuta di noi stessi.

### ... e "c come colpa" di Luigi Bovo

Parlare di colpa non è né facile, né allettante. Per chi non ci crede, i sentimenti di colpa sono la risultante negativa di una nevrosi ingiustificata. Per chi se li sente addosso e, spesso, non sa bene dove e come vivano in lui, il parlarne crea soltanto fastidio. Eppure tutti siamo dentro alla colpa. Le riflessioni qui proposte seguono gli avanzamenti realizzati da Luis Chiozza, che ha lungamente indagato sui macro-affetti che scuotono e segnano il procedere dell'esistenza umana. La colpa è qui misurata nel confronto con la responsabilità adulta, cioè con quella forma di responsabilità che si fa carico, sempre e comunque, della riparazione per il danno.

Ambedue nella collana Cittadella Editrice